

RILANCIATA LA POLITICA DELLA «RAPPRESAGLIA»

Gli obiettivi illustrati ieri a Belgrado

Israele attacca due villaggi libanesi

Duri scontri con i guerriglieri palestinesi per le strade dei due paesi - Una cittadina cannoneggiata per cinque ore - Morti e feriti, case demolite - Beirut protesterà alle Nazioni Unite

BELGRADO

Drammatici danni ai paesi in via di sviluppo per la svalutazione del dollaro

Un'analisi jugoslava sul nuovo attacco al «terzo mondo»

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 11. Secondo il settimanale jugoslavo Ekonomiska Politika, i danni provocati ai paesi in via di sviluppo dalla crisi monetaria internazionale e dalla svalutazione del dollaro annullano tutti i vantaggi derivanti dai programmi di assistenza da parte dei paesi sviluppati.

Un altro grave svantaggio è che in futuro i paesi in via di sviluppo dovranno pagare sempre più caro le importazioni e questa maggiore spesa verrà soltanto in piccola parte compensata dagli accresciuti proventi delle esportazioni.

Altri svantaggi potranno venire a questi paesi, scrive ancora il settimanale, se gli Stati Uniti riusciranno a fare abolire il sistema delle tariffe preferenziali stabilite tra il Mercato comune europeo e una serie di paesi africani e mediterranei.

Altri svantaggi potranno venire a questi paesi, scrive ancora il settimanale, se gli Stati Uniti riusciranno a fare abolire il sistema delle tariffe preferenziali stabilite tra il Mercato comune europeo e una serie di paesi africani e mediterranei.

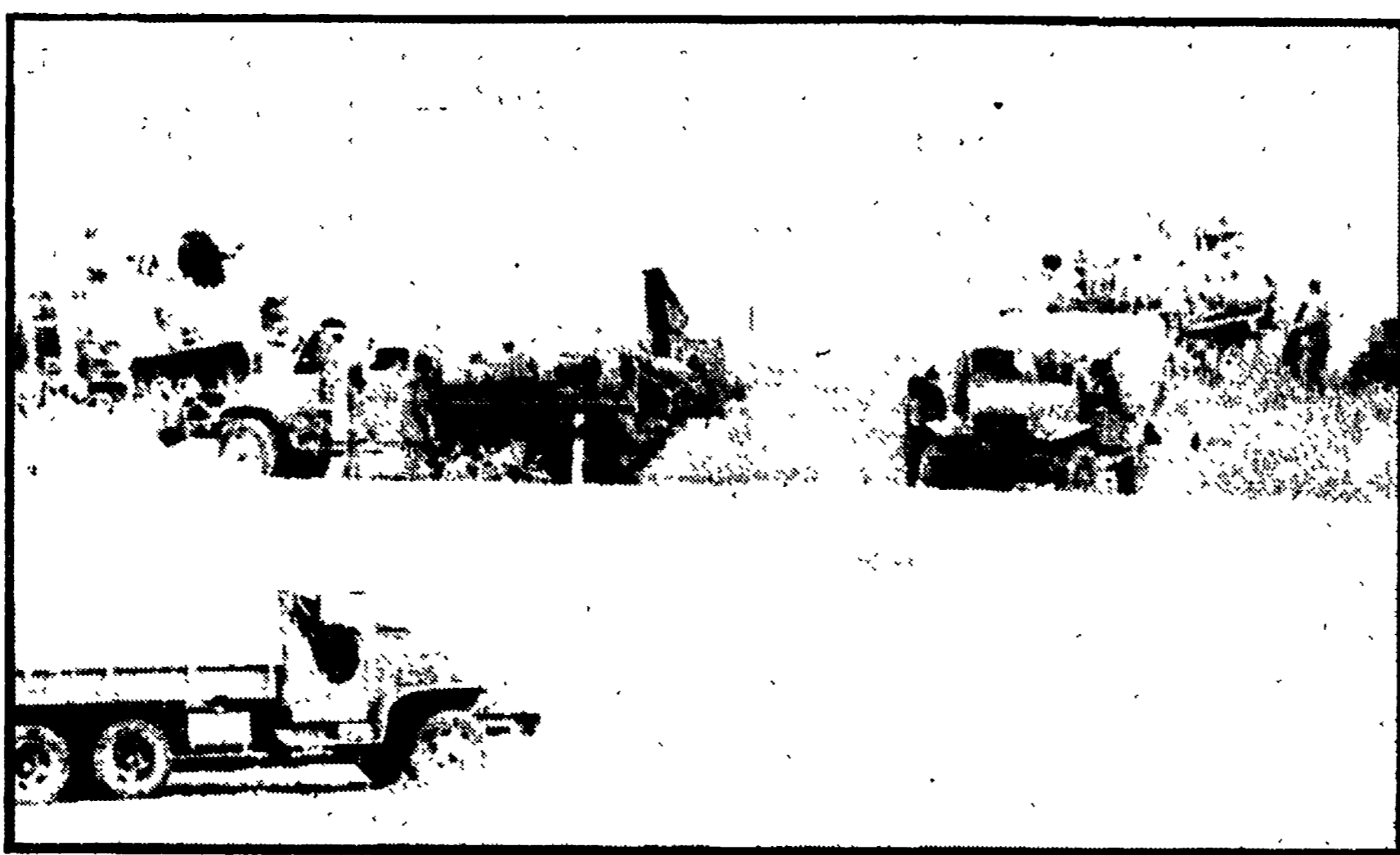
BEIRUT, 11. Rompendo una tregua di undici mesi, «forze speciali» israeliane hanno nuovamente attraversato il confine nelle prime ore di stamane la frontiera libanese e hanno attaccato centri abitati e posizioni dei guerriglieri palestinesi nel Libano meridionale.

Un portavoce libanese ha riferito che gli israeliani hanno attraversato la frontiera in due punti distanti circa trentacinque chilometri l'uno dall'altro. La prima incursione è avvenuta verso le 22,30 (le 21,30 italiane) di ieri sera ed ha avuto come obiettivo la zona di Bint Chebil, un villaggio di 9.000 abitanti dove gli israeliani hanno fatto saltare due case, ritirandosi subito dopo.

Un comunicato della resistenza palestinese conferma queste indicazioni, precisando che i duri scontri si sono svolti tra i fedayin e gli attaccanti, i quali «si sono ritirati lasciati uccisi e feriti».

A Tel Aviv, fonti autorizzate si sono rifiutate di commentare la versione dei guerriglieri, limitandosi a dichiarare che l'azione ha raggiunto i suoi obiettivi.

Beirut il primo ministro Salim ha avuto consultazioni con i capi delle forze armate e con quelli della resistenza palestinese sulle misure da adottare per fronteggiare il rilancio della politica israeliana delle «rappresaglie».



Mezzi militari israeliani sulla linea di confine durante l'ultima rappresaglia militare

Per lo sciopero dei 280 mila «musi neri»

TUTTE LE MINIERE DI CARBONE PARALIZZATE IN GRAN BRETAGNA

E' la prima volta dal 1926 - Dopo aver accettato la «ristrutturazione», cioè una drastica riduzione del personale e un massiccio aumento della produttività, i lavoratori si sono accorti che i loro salari erano scesi dal primo al 13° (o 16°) posto e sono entrati in lotta - Battaglia difficile, prospettive incerte

LONDRA, 11. Per la prima volta dal 1926, tutte le miniere di carbone britanniche sono chiuse e silenziose.

«Literaturnaya Gazeta» critica l'ultimo romanzo di Solgenitsin

MOSCA, 11. Soffermandosi su Agosto 1914, l'ultimo lavoro dello scrittore sovietico Alexander Solgenitsin la «Literaturnaya Gazeta» (La Gazzetta letteraria) afferma che esso offre materia di critica agli elementi anti sovietici.

mento dei salari di circa il 35 per cento, indispensabile per tornare al potere di acquisto di nove anni fa, e ad un livello appena un po' superiore a quello che lo stesso governo conservatore considera «il minimo decente» nelle sue disposizioni per l'assistenza alle famiglie bisognose.

Oggi i minatori di superficie (188 mila) guadagnano 13 sterline (19.500 lire) alla settimana; i minatori di fondo 18 sterline (27 mila lire). Il sindacato chiede un aumento di 5 sterline alla settimana per gli addetti ai lavori di superficie, di sei sterline per gli addetti alla coltivazione e di 5 sterline in media per le categorie intermedie.

Importante iniziativa della RPDC

Kim Il Sung propone alla Corea del Sud un trattato di pace

Il presidente nordcoreano ha chiesto anche che venga fissato il ritiro delle truppe USA dalla parte meridionale della penisola - Discorso oltranzista del dittatore di Seul

TOKIO, 11. In un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano giapponese Yomiuri Shimbun il presidente della Repubblica di Corea Kim Il Sung ha invitato la Corea meridionale a concludere un trattato di pace e ad iniziare conversazioni fra tutti i partiti politici del Paese.

Questo perché l'unificazione coreana deve essere attuata dagli stessi coreani, in modo pacifico. Kim Il Sung ha quindi detto che la RPDC si è pienamente impegnata nei colloqui fra i due organismi di Croce Rossa iniziati nella estate scorsa a Panmunjon (tra rappresentanti del Nord e del Sud, colloqui dai quali potrebbero derivare trattative politiche).

La Pravda sulla partecipazione della Cina alla conferenza sull'ambiente

MOSCA, 11. Si apre in questi giorni a Stoccolma una conferenza dell'ONU sulla difesa dell'ambiente. In conseguenza della discriminazione negli inviti fatta a danno della RDT, l'URSS e la Cecoslovacchia si sono ritirate per protesta dal comitato promotore.

Commentando la partecipazione cinese alla conferenza, la Pravda pubblica oggi un commento dal titolo «cieli puliti, espediti porchi». Il quotidiano del PCUS rileva che mentre i cinesi annunciano la partecipazione alla conferenza delle Nazioni Unite, essi «continuano ad avvelenare l'atmosfera con esplosioni nucleari». Dopo aver sottolineato che l'adesione è giunta nello stesso momento in cui l'URSS e la Cecoslovacchia cedevano di uscire dal comitato preparatorio, la Pravda rileva che nella preparazione della conferenza sono sorte gravi difficoltà politiche e in conseguenza della formula di discriminazione imposta dai circoli imperialistici.

Jugoslavia: in preparazione la 2ª conferenza della Lega

Previsti importanti mutamenti nella struttura organizzativa - Ampio dibattito nelle organizzazioni comuniste delle 6 Repubbliche e delle 2 regioni autonome - Sottolineato il miglioramento della situazione politica interna

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 11.

L'attuale situazione in Jugoslavia e gli obiettivi della Lega del comunismo sono stati illustrati oggi nel corso di una conferenza stampa dai compagni Dolanc e Bakaric, membri dell'ufficio esecutivo della presidenza della Lega.

Le decisioni e le indicazioni scaturite dalle riunioni della presidenza della Lega svolte nel mese di dicembre sono state oggetto di ampio dibattito nelle organizzazioni delle sei Repubbliche e delle due Regioni autonome della Jugoslavia e hanno trovato piena approvazione e appoggio.

Dolanc ha confermato che alla conferenza verrà sottoposta l'approvazione di importanti modifiche nella struttura organizzativa della Lega, modifiche che dovranno permettere di tenere fede alle conclusioni dell'VIII e del IX congresso della Lega e non in contrasto con esse.

Rispondendo a una serie di domande dei giornalisti sulla situazione in Croazia, il compagno Bakaric ha affermato che la nuova direzione costituisce un nuovo passo verso il centralismo democratico: uno strumento cioè efficace e capace di imprimere maggiore dinamismo all'attività della Lega.

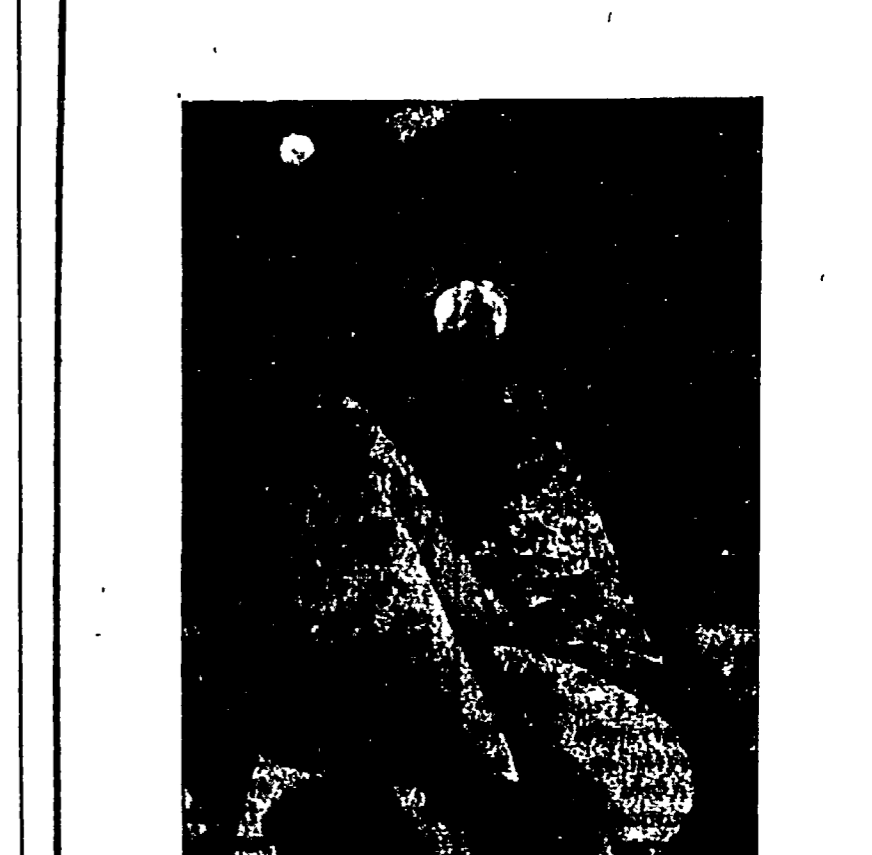
Questo perché l'unificazione coreana deve essere attuata dagli stessi coreani, in modo pacifico. Kim Il Sung ha quindi detto che la RPDC si è pienamente impegnata nei colloqui fra i due organismi di Croce Rossa iniziati nella estate scorsa a Panmunjon (tra rappresentanti del Nord e del Sud, colloqui dai quali potrebbero derivare trattative politiche).

L'importanza delle proposte di Kim Il Sung è poi sottolineata dal fatto che queste sono state avanzate nel momento in cui il regime sudista accentua la sua politica repressiva, con la scusa di una minaccia di invasione da parte del Nord, minaccia che la stessa ambasciata americana a Seul ha smentito, provocando un non trascurabile incidente diplomatico. E sono state avanzate anche nel momento in cui il dittatore sudcoreano Park ha deciso di concludere la trattativa fra i due orientamenti di eresia rossa.

perato in Croazia gli 80-90 casi. Per quanto riguarda la ondata di arresti avvenuta nella fase più acuta della crisi, Bakaric ha detto che la grande maggioranza degli arrestati è già stata rilasciata e che vi saranno procedimenti penali nei confronti di una cinquantina di persone.

Arturo Barioli

Abbonatevi



- Critica marxista bimestrale L. 5.000 annuo
Politica ed Economia bimestrale L. 5.000 annuo
Riforma della Scuola mensile L. 4.000 annuo
Studi Storici trimestrale L. 5.000 annuo
Democrazia e Diritto trimestrale L. 4.000 annuo
Nuova Rivista Internazionale mensile L. 4.000 annuo

OMAGGIO 1972 gli abbonati riceveranno una stampa a 6 colori (50x70) Albert Einstein del pittore ENNIO CALABRIA. L'abbonamento annuo a Critica marxista comprende anche il «QUADERNO» speciale «marxismo, nuove scienze e problemi della rivoluzione scientifico-tecnologica».

Rinviato al 22 gennaio

Bloccato il negoziato del MEC con la Norvegia e l'Irlanda

Le posizioni sono ancora molto lontane, ma un compromesso è considerato possibile

BRUXELLES, 11. E' ancora bloccato il negoziato per l'adesione dell'Irlanda e della Norvegia al MEC. Nella notte scorsa i negoziatori irlandesi e norvegesi si sono riuniti in una seduta ristretta con i ministri degli esteri del «sel» per cercare di far avanzare la trattativa.

Il periodo transitorio (10 anni) proposto dalla CEE. Anche gli irlandesi non sono giunti finora ad un accordo col MEC per quel che riguarda il volume della loro quota base di produzione di zucchero, per il 1973, garantita dalla comunità. Il sottosegretario italiano agli esteri Fedini aveva suggerito che il «sel» aumentino a 150.000 la iniziale proposta di 140.000 tonnellate di zucchero.

Il MEC deve essere considerato come un organismo che concluderà una intesa nei prossimi giorni, in una riunione a livello degli ambasciatori. Molto più difficile appare, invece, il colloquio con i norvegesi, i quali insistono sulle deroghe all'entrata in vigore del MEC della pesca.

Administrative information for L'Unità Rinascita, including address, phone numbers, and subscription rates for various regions.

Administrative information for L'Unità Rinascita, including address, phone numbers, and subscription rates.

Large advertisement for L'Unità Rinascita featuring a tariff for the XIII Congress of the P.C.I. and subscription rates for 1972.